



Aumenti uguali per tutti

Attualmente l'aumento del costo della vita viene rapportato in termini percentuali alla massa salariale e il risultato applicato ai singoli livelli retributivi. La USB propone invece rinnovi contrattuali uguali per tutti. Cerchiamo di spiegare con un esempio le ragioni della nostra proposta e il perché secondo noi l'aumento in proporzione al reddito crea delle evidenti distorsioni a cui va posto rimedio:

- **50 € aumento del costo della vita mensile;**
- **50 * 3 milioni di lavoratori pubblici = 150 milioni = 3% della massa salariale;**
- **3% stipendio 1000 euro = 30€ 3% stipendio 10000 euro = 300 €.**

Dall'esempio è evidente che un simile sistema non garantisce agli stipendi più bassi nemmeno l'adeguamento del potere d'acquisto, mentre rappresenta un vero aumento contrattuale per i redditi elevati, determinando un allargamento della forbice retributiva e un progressivo impoverimento del ceto medio.

Chi difende l'attuale sistema usa spesso contrapporre al nostro semplice quanto inconfutabile ragionamento il ruolo svolto dalla tassazione, che essendo ispirata ad un principio di progressività, con prelievi maggiori per i redditi più elevati, compenserebbe gli squilibri.

Ma anche sul versante delle imposte le distorsioni legate all'aumento nominale del reddito (*fiscal drag*) non mancano. Infatti, se andiamo a considerare l'effetto congiunto maggiore irpef/minori detrazioni, ipotizzando un aumento lordo annuo di 1000€ per un lavoratore dipendente con due figli a carico al 50%, ci rendiamo facilmente conto che la progressività dell'effettivo carico fiscale è ben lungi dall'essere realizzata.

reddito €	Imp. netta €	Bonus 80 €		Nuovo reddito €	Imp. netta €	Bonus 80€	Imp. su 1.000 €	Imposta su 1000 (%)
20.000	2.684,00	960		21.000	3.022,81	960	338,81	33,88%
25.000	4.302,63	480		26.000	4.626,38	-	803,75	80,37%
30.000	6.123,63	-		31.000	6.548,55	-	424,92	42,49%
50.000	14.620,84	-		51.000	15.045,67	-	424,83	42,48%
65.000	20.931,45			66.000	21.350,00	-	418,07	41,80%
80.000	27.310,93	-		81.000	27.749,58	-	438,65	43,65%
120.000	44.770,00	-		121.000	45.200,00	-	430,00	43,00%

C'è, infine, da considerare che la parte di risorse destinate alla produttività, essendo distribuite in maniera estremamente differenziata fra dirigenti/posizioni organizzative e di responsabilità/resto dei lavoratori, amplifica ancor di più la forbice retributiva.

Da qui l'esigenza, non più prorogabile, di stabilizzazione di salario accessorio e istituzione di una 14^a mensilità, su cui torneremo nel prossimo comunicato.